

“CONFIDI MACERATA - Società Cooperativa di Garanzia Collettiva Fidi”
in breve “CONFIDI MACERATA SOC. COOP.”

Via Weiden, 35- 62100 Macerata

Elenco Intermediari Finanziari ex art. 112 comma 1: n. 88

C.F. e P.IVA: 00163810435 - Registro Imprese CCIAA di Macerata: n. 00163810435 - R.E.A. n. 74559

Reg. Coop. Pref. 8772/3 - P.e.c.: confidi.mc@legalmail.it

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE AI SOCI

Ai Soci del CONFIDI MACERATA SOC. COOP.,

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31/12/2020, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la “Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39” e nella sezione B) la “Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.”

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. del 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sul bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società CONFIDI MACERATA SOC. COOP., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2020 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di

redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione legale allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi

significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010

Gli amministratori della società CONFIDI MACERATA SOC. COOP. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della CONFIDI MACERATA SOC. COOP. al 31/12/2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della CONFIDI MACERATA SOC. COOP. al 31/12/2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della CONFIDI MACERATA SOC. COOP. al 31/12/2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato all'assemblea dei soci del 9luglio 2020 ed a n° 6 riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli amministratori, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale da Covid-19, anche tramite la raccolta di informazioni dagli amministratori e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da Covid-19 sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal responsabile delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

È stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite le seguenti informazioni:

- le Immobilizzazioni Materiali ed Immateriali, così come previsto dagli artt. 14 e 15 del D.Lgs. 136 del 18/08/2015, sono state valutate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione;
- le partecipazioni sono valutate al costo, così come previsto dall'art. 16 comma 1 del D. Lgs. N. 136/2015;
- al fine di rispecchiare le politiche aziendali perseguite dal Confidi tutti i titoli sono considerati immobilizzati;
- la polizza assicurativa è iscritta e valutata in bilancio al valore di rimborso al 31/12/2020 certificato dalla compagnia assicurativa; i libretti di deposito a risparmio sono iscritti e valutati in bilancio al costo d'acquisto incrementato del rendimento annuale; per le azioni ordinarie ex Banca delle Marche e per le obbligazioni subordinate ex Banca Marche BDM 22DC15 si è proceduto a mantenere una perdita durevole di valore (mediante accantonamento alla voce 90 del Passivo "fondi per rischi finanziari generali") pari al 100 % del loro costo di acquisto; gli Amministratori, nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione, hanno continuato ad evidenziare che il loro valore è stato azzerato integralmente con provvedimento Banca d'Italia del 22/11/2015, ma che ritengono detto azzeramento di valore affetto da nullità e/o annullabilità e/o risolubilità per gravi inadempimenti imputabili all'intermediario, e che valuteranno tutte le possibili azioni esercitabili a tutela dei propri diritti, nonché possibili soluzioni conciliative;

- la gestione finanziaria ha generato profitti per € 125.550, derivanti da plusvalenze per le vendite dei titoli (BTP);
- nel corso dell'esercizio è stata pagata una sofferenza per € 81.261;
- gli accantonamenti complessivamente effettuati ai "fondiper rischi ed oneri", pari ad € 1.467.857, sommati alla voce 85 del Passivo "fondi finalizzati all'attività di garanzia" pari ad € 132.368, realizza esatta copertura delle previsioni di esborso delle garanzie deteriorate (sofferenze, inadempienze probabili e scadute) per € 1.600.225; è stato inoltre effettuato anche un accantonamento forfettario sulle garanzie *in bonis*;
- l'iscrizione dei ratei e dei risconti è avvenuta secondo criteri preventivamente concordati, in base al principio della competenza economica e temporale;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

Lo stato patrimoniale evidenzia un utile d'esercizio pari a € 24.376 e si riassume nei seguenti valori:

ATTIVO	
Cassa e disponibilità liquide	2.615.433
Crediti	454.472
Obbligazioni e altri titoli di debito	1.465.292
Azioni, quote e altri titoli di capitale	360.813
Partecipazioni	35.589
Immobilizzazioni materiali e immateriali	682
Ratei e risconti	0
Totale attivo	4.932.281
PASSIVO	
Fondi	2.359.818
Debiti	46.059
Ratei e risconti	57.672
Patrimonio netto:	
Capitale sociale	138.500
Riserve	2.305.856
Risultato di esercizio	24.376
Totale passivo e netto	4.932.281

I conti relativi alle "operazioni fuori bilancio" danno informazioni sulle garanzie rilasciate e controgaranzie ricevute, sia per la parte in bonis che per quella deteriorata, nonché indicano la possibilità di ripartizione delle risorse regionali ricevute dalla "Rete Confidi Marche", in seguito allo scioglimento della stessa.

Il conto economico, redatto in forma scalare, presenta, in sintesi, i seguenti valori:

VOCI	
(1) Margine d'interesse	21.621
(2) Commissioni nette	38.062
(3) Dividendi e profitti da operazioni finanziarie	125.550
(4) Margine d'intermediazione (1+2+3)	185.233
(5) Riprese-Rettifiche di valore su crediti e acc.ti per garanzie	0
(6) Risultato netto della gestione finanziaria (4+5)	185.233
(7) Costi operativi	-158.813
(8) Utile (perdita) delle attività ordinarie (6+7)	26.420
(9) Utile (perdita) straordinario	441
(10) Imposte dell'esercizio	-2.485
Risultato di esercizio (8+9+10)	24.376

Nella Nota Integrativa sono fornite le informazioni richieste dalla normativa di riferimento: il D. Lgs. N. 136/2015, le disposizioni attuative della Banca Italia pubblicate in data 2 Agosto 2016, i Principi Contabili Nazionali, le disposizioni del Codice Civile, trovandole corrispondenti alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, invitiamo i soci ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Macerata, li 11 giugno 2021

Farroni Pierandrea
(Presidente)



Donadio Marco



Porro Pierpaolo

